

**INTERROGAZIONE**

**Ordinaria a risposta orale in aula**

**N. 114**

problematiche relative alla cessione in proprietà di immobili assegnati in proprietà indivisa siti nel territorio della Provincia di Torino

*Presentata dal Consigliere regionale:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario) 02/12/2019*

*Presentata in data 02/12/2019*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *problematiche relative alla cessione in proprietà di immobili assegnati in proprietà indivisa siti nel territorio della Provincia di Torino*

*Premesso che:*

- *la legge 179/1992 all'art. 18 comma 1, prevede che "le cooperative a proprietà indivisa che abbiano usufruito di agevolazioni pubbliche, statali o regionali, [...] possono chiedere al CER o alla Regione, in deroga al divieto statutario previsto dall'art 72 comma 2 della l. 865/1971 e successive modificazioni, l'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso e godimento";*
- *sulla stessa scorta anche la legge regionale 10/2011 all'art. 17 comma 1 esplicita che "Gli alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione permanente, realizzati da operatori pubblici e privati che hanno usufruito di contributi statali o regionali concessi con il Fondo Investimento Piemonte (FIP), nonché di contributi concessi ai sensi della l.r. 28/1976 (Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprietà indivisa), possono essere ceduti in proprietà ai cittadini che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso e godimento. Possono essere ceduti in proprietà, ai cittadini che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso e godimento, anche gli alloggi destinati alla locazione permanente realizzati in autofinanziamento dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa";*
- *la medesima legge, sempre all'articolo 17 comma 2, chiarisce che "La Giunta regionale, per gli alloggi che hanno usufruito di contributi pubblici, definisce le modalità e l'ammontare dei contributi da restituire alla Regione per ottenere l'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi, in coerenza con quanto stabilito dall' articolo 18 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 (Norme per l'edilizia*

*residenziale pubblica) e nel rispetto dei seguenti criteri: a) siano decorsi almeno dieci anni dalla data di ultimazione dei lavori; b) le plusvalenze realizzate con le vendite siano destinate dalle cooperative all'incremento del proprio patrimonio di alloggi destinati alla locazione permanente; c) per i contributi concessi ai sensi della l.r. 28/1976 l'importo da restituire sia ridotto in misura pari alla quota del canone di locazione già versato alla Regione”;*

*Considerato che:*

- gli alloggi in proprietà indivisa della Cooperativa Di Vittorio siti Piazza Pertini 8 a Collegno, finiti di costruire ed assegnati in uso e godimento dal 1999, rientrano a pieno nelle fattispecie di cui sopra, sia come tipologia edilizia sia come condizioni ed anni di utilizzo;
- gli inquilini dei suddetti alloggi hanno quindi richiesto alla Cooperativa di produrre la stima del prezzo di acquisto degli immobili a loro in uso e la Cooperativa ha conseguentemente inviato alla Regione, oltre un anno fa, richiesta di quantificazione anticipata dei contributi da far restituire in caso di cessione in proprietà individuale;
- in relazione a tale richiesta la Regione Piemonte ha provveduto ad una quantificazione dei contributi da far restituire in caso di riscatto da parte dei soci assegnatari per una cifra media di restituzione pari ad oltre 32 mila euro per alloggio;

*Evidenziato infine che:*

- negli anni trascorsi dall'ingresso negli alloggi gli inquilini hanno regolarmente pagato il canone di locazione e hanno provveduto autonomamente ad ogni intervento di manutenzione necessario;
- ai soci assegnatari sono state presentate dalla Cooperativa Di Vittorio valutazioni complessive per la cessione degli immobili che vanno dai 140 ai 160 mila euro per metrature dagli 80 agli 87 mq, con cifre superiori ai prezzi di mercato della zona e non conformi né alle condizioni di disagio economico delle famiglie che hanno accesso all'edilizia convenzionata (le cui difficoltà economiche permangono ancora oggi), né alle condizioni strutturali degli immobili che non sono assolutamente assimilabili ad edilizia di nuova costruzione;

**INTERROGA**

*la Giunta regionale,*

- per sapere se la stima consegnata dalla Regione Piemonte nell'anno 2018 relativamente agli importi da restituirle per lo stabile in oggetto sia corretta;
- per sapere se la Regione Piemonte non ritenga di istituire una apposita struttura deputata al controllo del prezzo finale praticato ai soci assegnatari in caso di cessione della proprietà al fine di favorire maggiormente l'accesso o il riscatto della prima casa a famiglie economicamente svantaggiate.